

LA FRANCIA DI VICHY

MAURIZIO CARSETTI

QUESTO ARTICOLO si propone di illustrare, inserendole nel piú generale quadro storico-economico dell'epoca, la serie di banconote emesse dalla *Banque de France* a partire dal 1940, in quella parte del paese formalmente libera dall'occupazione tedesca e ufficialmente denominata *État Français*, ma piú comunemente nota come *Repubblica di Vichy*. Una serie espressamente generata dagli eventi bellici e dalla divisione del paese, senza la quale non sarebbe mai nata.

1 Attacco a Ovest

Dopo quasi nove mesi di *drôle de guerre*, la “strana guerra” che dopo l'invasione della Polonia inglesi e francesi da una parte, e tedeschi dall'altra, avevano combattuto senza fare nulla, pensando a una guerra d'usura, simile alla Prima Mondiale, il 10 maggio 1940 le truppe tedesche sferrano l'offensiva a occidente.

E' la *blitzkrieg*, la guerra-lampo, che in soli tre giorni, il 13 maggio, porta alla completa occupazione dell'Olanda. Poi tocca al Belgio, già di fatto sconfitto il 15, anche se per la capitolazione dovranno passare altre due settimane.

Infine la Francia, che confida per la sua difesa nell'“impredibile” linea *Maginot* dal nome del Ministro della Guerra che l'aveva fatta realizzare tra il 1930 e il 1935, ma che non riuscì a vederla ultimata: morì infatti al banchetto di Capodanno del 1932, avvelenato da ostriche guaste.

Per sua fortuna non ne vide neanche il fallimento; la linea correva lungo tutto il confine franco-tedesco, dalla Svizzera al Belgio, ma s'interrompeva all'altezza delle Ardenne, ritenute impene-trabili; quanto al confine con il Belgio, non fu fortificato perché non si voleva dare l'impressione al piccolo paese che sarebbe stato abbandonato in caso di bisogno.

Dalle Ardenne e dal Belgio passeranno le *Panzerdivisionen* tedesche, per affondare poi nel territorio francese come un coltello nel burro.

Il 22 giugno 1940 nella foresta di Compiègne, nello storico vagone dove, nel 1918, i francesi avevano accettato la resa dei tedeschi, viene firmato l'armistizio.

Il 25, i tedeschi sono a Parigi.